

Informativa n. 102

Roma, 20 luglio 2015

*Il Ministro Andrea Orlando deve convocare una riunione URGENTE per spiegarci cosa sta succedendo nel nostro Dicastero. Seguitiamo ad avere ancora figli e figliastri!*



dreamstime.com

La FLP scrive al Guardasigilli chiedendo di venire a riferire e farci sapere che fine ha fatto il punto 12 della riforma della Giustizia.

Tutti i lavoratori giudiziari devono sapere se continuare a “collaborare” con la nostra Amministrazione o cominciare ad attenersi scrupolosamente ai propri compiti d’ istituto e, soprattutto, a non lavorare oltre le ore statuite per contratto che spesso non sono neppure remunerate ma ricompensate quando possibile con riposo compensativo!!!

L’ormai noto emendamento governativo (al Decreto Legge 27 giugno 2015, n. 83 e precisamente: A.c.3201 dopo l’articolo 21 inserire l’articolo 21 bis titolato “misure per la riqualificazione del personale dell’amministrazione giudiziaria”) **che prevedeva il solo passaggio di qualche migliaio di lavoratori delle qualifiche del Cancelliere e dell’Ufficiale Giudiziario è uno schiaffo diretto, dato agli oltre 32.000 lavoratori che in un colpo solo ha fatto svanire le promesse che il Ministro Orlando aveva fatto su giornali, telegiornali e in ogni sua comparizione pubblica, anche considerando il fatto che stiamo parlando dell’unico personale non riqualificato nei 4 Dipartimenti della Giustizia e più ampiamente in tutta la Pubblica Amministrazione.**

La FLP in un silenzio complice, frastornante e assordante intercettava l’emendamento aberrante e in tempo utile, lavorando durante la notte, riusciva entro le 10 del giorno successivo, grazie al M5S, a presentare le modifiche che riportassero dignità al popolo dei circa 35 mila giudiziari. Quindi riqualificazione per tutti con norma primaria e copertura finanziaria allargata da circa 25 milioni di euro della stesura originale a 85 milioni di euro grazie al contributo **unificato**. Inoltre i posti dall’esterno venivano sospesi all’esito della riqualificazione grazie alla sentenza 1/1999 della Corte Costituzionale e il combinato riordino complessivo del nostro ministero.

Purtroppo le nostre modifiche non sono passate e l’emendamento governativo e di chi lo ha sostenuto è stato approvato con variazioni non significative.

Intanto la FLP ha presentato un emendamento secco in 3 punti sulla Riqualificazione di tutto il personale che se il Governo non metterà la fiducia al decreto verrà discusso in aula.

Attendiamo quindi un segno concreto da via Arenula per capire da subito quali dovranno essere le nostre prossime mosse che vogliamo fare coinvolgendo il maggior numero di colleghi da Trapani a Torino. Si allega intanto il modulo già presentato all'amministrazione in altra occasione dai colleghi romani del Tribunale più grande d'Europa che da circa 1300 lavoratori in pianta organica, dal 1998 oggi ne conta poco più di 800 con carichi di lavoro a dir poco spaventosi, agghiaccianti e terrificanti.

Il modulo su menzionato serve per chiedere all'amministrazione, diffidandola, l'esenzione di responsabilità nel caso in cui dovessimo ricevere notizie negative durante l'incontro che abbiamo chiesto al Ministro per i dovuti chiarimenti. Questo diventerà il primo atto di una battaglia che combatteremo fino in fondo.

In fine vi comunichiamo che è già stato dato mandato al nostro Ufficio legale per valutare da subito possibili ricorsi sia da parte della FLP che dei singoli lavoratori.

Sicuramente vedremo nei prossimi giorni chi sarà con i giudizari e chi no.....

Noi sicuramente siamo da una parte sola  
dalla parte dei lavoratori!!!

 MOBILITIAMOCI!!! 

Aiutaci ad aiutarti

Diventa protagonista

Vieni in FLP!!!

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

**Reperibilità 3928836510**

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Prot. N.151 \_GIUS\_2015

Roma, 20 Luglio 2015

**Al Ministro della Giustizia  
On. Andrea Orlando  
SEDE**

**Oggetto: Riqualificazione ricollocazione progressione in carriera del personale dell'Organizzazione Giudiziaria.**

**Egr. Sig. Ministro,**

**più volte Lei si era impegnato a risolvere la problematica in oggetto indicata e recentemente aveva anche sostenuto che entro il mese di giugno c.a. avrebbe presentato alle OO.SS. una proposta concreta.**

**La scrivente O.S. ha atteso l'esito dell'incontro del 26 giugno (relativo alla contrattazione del salario accessorio dei lavoratori FUA per gli anni 2013 2014 2015) per capire se in quella circostanza Lei Sig. Ministro ci avrebbe aggiornato per ciò che attiene la riqualificazione, ricollocazione, progressione in carriera del personale Giudiziario. Purtroppo apprendiamo che il Governo che Lei rappresenta ha invece presentato un emendamento al Decreto Legge 27 giugno 2015, n. 83 e precisamente: A.c.3201 ed ha inserito, sostenuto dal relatore in commissione Giustizia, un articolo e precisamente, dopo l'articolo 21, inserire l'articolo 21 bis titolato "misure per la riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria" (che non rispecchia assolutamente le aspettative dei lavoratori giudiziari) . Nemmeno quello che la scrivente aveva inteso negli incontri interlocutori avuti in via Arenula dove si era parlato di un accordo globale per tutti gli ausiliari della giurisdizione degli Uffici NEP e dei ruoli tecnici.**

---



**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**  
**pag. 2**



Si era parlato di norma primaria che superasse il blocco imposto dalla cosiddetta legge "Brunetta", tanto agognata da tutto il personale del Ministero della Giustizia. Invece apprendiamo con grande stupore che l'emendamento governativo non contiene nessuna deroga ed è concepito a carattere palesemente discriminatorio solo per un numero ristrettissimo di lavoratori.

Ci si aspettava che l'emendamento includesse quel passaggio CONCRETO che potesse consentire a tutto il personale giudiziario la possibilità di poter ottenere la progressione in carriera (unico personale nel Ministero e nella P.A. a non avere mai avuto passaggi giuridici).

Alla luce di quanto sopra esposto Sig. Ministro, Le chiediamo di effettuare un chiarimento formale e pubblico sulla tematica della riqualificazione in modo da sapere una volta per tutte: se tutti i lavoratori giudiziari potranno adire ad una vera "riqualificazione" giuridica ed economica prima degli ormai prossimi effetti della spending review .

Certi di una sua convocazione urgente e di sue precisazioni ufficiali si porgono distinti saluti.

In mancanza la FLP si riserva di agire in ogni modo nelle giuste sedi per la tutela dei diritti dei lavoratori e annuncia da subito la dichiarazione dello stato di agitazione di tutto il personale con possibili sospensioni delle attività del personale riguardanti ed inerenti il salario accessorio ivi compreso l'istituto dello straordinario.

**Il Coordinatore Generale FLP Giustizia**  
**(Piero Piazza)**



Al Ministro della Giustizia  
On.le Andrea Orlando  
Al Sottosegretario del Min. Giustizia  
con delega al personale  
On.le Cosimo Maria Ferri  
Al Capo Dipartimento Org.ne Giudiziaria  
Presidente Mario Barbuto  
Al Direttore Generale del DOG  
Dott.ssa Emilia Fagnoli

Al Presidente dell'Ufficio o Procuratore o Giudice di Pace dove si presta servizio

---

Al Dirigente dell'Ufficio dove si presta servizio

---

*Oggetto: Dichiarazione di Esonero di Responsabilità*

**Il/La sottoscritto/a**.....  
**qualifica funzionale**.....  
**in servizio presso**.....  
**UFFICIO**.....

## ***Premesso che:***

- l'eccezionale decremento del personale giudiziario in servizio effettivo presso (ufficio di appartenenza)....., causato da vari provvedimenti legislativi e da cessazioni di servizio per quiescenza, destinato ad aumentare a fine anno, oltre che, dal distacco in altre sedi e dal turn over che hanno ridotto l'organico prevista nella pianta organica;

- tale depotenziamento delle risorse umane, a cui si aggiungono sia il carico di lavoro aumentato esponenzialmente nel corso degli anni (da ultimo quello proveniente dalla ex sezione distaccate) , sia le problematiche del restante personale, avente età media di circa 55/60 anni, le assenze per malattie (con un alto tasso di personale ammalato...) e i permessi dovuti all'assistenza dei disabili (L.104/92), comportano un gravosissimo carico di lavoro procapite e di responsabilità conseguenti, con un aggravio psicofisico insostenibile;

- **l'assenza di qualsiasi forma di riorganizzazione del lavoro**, a parte gli accorpamenti di più sezioni con il restante personale e la riduzione dell'orario di apertura di alcune cancellerie;

- **la mancata definizione dei carichi di lavoro**, richiesti invano da anni dalle OO.SS, nonché dalla RSU alla dirigenza, hanno ulteriormente depresso il personale giudiziario vessato ingiustamente anche dall'utenza cosiddetta "qualificata", esasperata, la quale riverbera sul personale giudiziario la propria rabbia ed impotenza con esposti, segnalazioni varie e denunce, ben descritti dalla RSU nella missiva suindicata;

- **né il processo telematico, tanto pubblicizzato, né la riforma della media conciliazione hanno comportato l'auspicata riduzione del contenzioso civile che rimane tra i più alti al mondo** con il relativo carico lavorativo, aggravando le responsabilità in capo al personale giudiziario, con le ulteriori attività di scannerizzazione dell'enorme mole di atti giudiziari e di firma digitale;

- **tale esplosiva situazione lavorativa, di cui nessuno sembra più tener conto, sta provocando in tanti colleghi un calo delle difese immunitarie con un conseguente alto tasso di malattie, anche gravi, cd. "stress da lavoro correlato";**

- **siffatto insostenibile carico lavorativo con le annesse importanti responsabilità, ben si configura nei fattori di rischio indicati nella circolare INAIL n° 71 del 17/12/2003, esattamente nell'elenco delle "costrette organizzative";**

- ad oggi l'Amministrazione Giudiziaria è rimasta sorda ed inerte a tante richieste **avanzate al fine di risolvere l'attuale situazione nell'ufficio giudiziario**, pertanto, tenuto conto dell'esigenza contrattualmente prevista di garantire la migliore qualità del servizio e che, in tale e specifico contesto ciò non è più possibile, il/la sottoscritto/a in auto-tutela

## ***Dichiara***

**di non ritenersi responsabile disciplinarmente né civilmente né penalmente, di eventi, danni o mancanze e disservizi all'utenza, avendo reiteratamente segnalato, anche attraverso le organizzazioni sindacali, l'eccessivo e non più sostenibile carico di lavoro con le annesse responsabilità .**

## ***Diffida***

**inoltre l'Amministrazione, in qualità di datore di lavoro, a concordare immediatamente con le OO.SS.**

**l'organizzazione del lavoro e la definizione dei carichi lavorativi, con la rivisitazione dei fattori di rischio con il medico competente, attualmente non individuato, ritenendola responsabile per eventuali futuri danni e/o disturbi biologici, esistenziali o morali cagionati dal mancato rispetto degli obblighi del datore di lavoro, previsti per legge: L. 626/94 e Dlg. 81/08.**

**– RISCHI ORGANIZZATIVI E PSICOSOCIALI- “rischi che traggono la loro fonte dalle scelte organizzative che possono avere ricadute sui lavoratori, in termini di disagio lavorativo fino a sviluppare vere e proprie patologie, o a sconfinare nel mobbing”.**

**Di seguito si segnala con apposito modulo che si allega il proprio stato lavorativo**

**città...../...../ 2015**

**FIRMA**



MODULO del proprio stato lavorativo. (barrare le caselle idonee)

- n° .....udienze settimanali con annessa preparazione degli atti e lo scarico;
  - n° ..... fascicoli medi trattati per ogni udienza;
  - n° ..... magistrati in carico;
  - n° ..... adempimenti relativi alle udienze settimanalmente e comunicazioni/notifiche varie;
  - n° .....istanze/ richieste varie depositate settimanalmente;
  - n°..... utenti giornalieri medi;
  - di non riuscire ad espletare tutta l'utenza entro le ore di apertura della cancelleria;
  - di avere contestazioni dall'utenza non espletata;
  - di aver avuto accorpata la propria cancelleria ad un'altra ed aumentato il carico lavorativo;
  - di aver sostituito la/il collega assente n° .....volte/mese;
  - di terminare l'utenza giornaliera mediamente n°ore.....successive all'orario di ricevimento;
  - di non avere sostituzioni in caso di assenza – malattia ecc.;
  - di dover provvedere al proprio rientro agli adempimenti non espletati in caso di assenza;
  - di apporre la propria firma digitale su atti e provvedimenti;
  - di espletare funzioni di qualifica inferiore;
  - di espletare funzioni di qualifica superiore;
  - di aver avuto provvedimenti disciplinari;
  - di aver avuto segnalazioni/ esposti/ denunce da parte dell'utenza;
  - di aver dovuto effettuare lo straordinario per completare adempimenti urgenti e non differibili;
  - di aver dovuto permanere n° .....volte al mese per completare adempimenti urgenti riguardanti la libertà di persone o detenuti;
  - di aver dovuto prestare assistenza al magistrato in udienza penale oltre il proprio normale orario di lavoro n°..... volte/ mese;
  - di avere problemi di salute dal...../...../.....;
  - di avere subito un aggravamento del proprio stato di salute, dal ...../...../.....;
- ALTRO.....

firma